ANCE | SICILIA

Rassegna Stampa

dei

30 ottobre 2013

La Rassegna Stampa è consultabile nel sito: www.ancesicilia.it

Collegio Regionale dei Costruttori Edili Siciliani
90133 Palermo, Via A. Volta, 44 Tel.: 091/333114/324724 Fax: 091/6112913
C.F. 80029280825 - info@ancesicilia.it - www.ancesicilia.it

ASSOCIAZIONE COSTRUTTORI. In programma case in nove comuni, interventi di riqualificazione urbana e 2 importanti strade

Sbloccati fondi per opere pubbliche L'Ance: 8.500 avranno lavoro in Sicilia

Si discute di investimenti al seminario organizzato a Catania: da sinistra l'assessore comunale Salvo Di Salvo, Nicola Colombrita, presidente Ance Catania, e Salvo Ferlito, presidente Ance Sicilia. FOTO AZZARO

L'Ance ha organizzato un seminario per progettisti e imprenditori. Il fine è sbloccare il percorso amministrativo per la realizzazione di opere pubbliche con capitali privati.

Giusy Di Benedetto
CATANIA

●●● Si prospettano opportunità di lavoro in Sicilia per 8.500 persone, in numerosi cantieri per opere pubbliche in decine di comuni. Una boccata d'ossigeno per il settore edile che, compresso dalla crisi, vedrà 6 mila ingaggi diretti e circa 2.500 addetti nell'indotto.

Si chiama «occupazione statistica attesa» e a stimarla è il presidente di Ance Sicilia, Salvo Ferlito, in relazione alle tre delibere approvate di recente dalla giunta regionale su proposta dell'assessore alle Infrastrutture Nino Bartolotta. Delibere che hanno consentito di recuperare o sbloccare risorse finanziarie per un totale di quasi 500 milioni di euro per investimenti in opere pubbliche, per lo più con il sistema del project financing, ovvero il contratto che prevede un investimento dei privati in cambio di una futura gestione dell'opera. Proprio a quest'ultimo strumento operativo era dedicato il seminario sull'europrogettazione di opere pubbliche promosso ieri a Catania da Ance Sicilia (associazione costruttori edili) e rivolto alla pubblica amministrazione, al sistema bancario (presente con Vincenzo Emanuele, direttore generale Irfis, e funzionari del Credito Siciliano) a progettisti e imprenditori. Un «dialogo preventivo fra le parti - ha spiegato Ferlito - per mettere a fuoco un modello di intervento che, senza chiedere risorse aggiuntive allo Stato o alla Regione, fa ricorso a investitori privati e banche per rilanciare sviluppo ed economia del territorio».

Ma quali sono le opere pubbliche in via di realizzazione in Sicilia col sistema del project financing? In una delle tre delibere la Regione ha stilato la graduatoria che assegna 17 milioni di euro come contributi regionali a iniziative miste (Comuni e imprese private) per edilizia sociale e residenziale. Nove gli interventi finanziati per un totale di 44 milioni di euro (27 milioni il contributo previsto dei privati). I comuni coinvolti sono Noto, Favara, Floridia, Vittoria, Palermo, Canicattini Bagni, Piedimonte Etneo, Petralia Soprana e Niscemi. Ci sono poi 56 interventi di risanamento e riqualificazione urbana, che riguardano decine di Comuni siciliani per un ammontare di 104 milioni (fondi Fesr Sicilia 2007-2013).

Mentre le opere pubbliche più grandi, di cui la Regione aveva già dato notizia in questi giorni, sono quelle su Comiso e Messina: il collegamento fra l'autoporto di Vittoria e il nuovo scalo ragusano (116 milioni) e la bretella Gazzi-Fs (26 milioni) che eviterà ai Tir diretti ai traghetti di attraversare il centro messinese (mossa peraltro vietata da due giorni da un'ordinanza del sindaco, che obbliga i camionisti a imbarcarsi a Tremestieri). A breve i bandi di gara. Inoltre, sono stati spostati in un nuovo strumento fondi per 227 milioni che sarebbe stato impossibile spendere in tempo.

Se è vero che Ance Sicilia è riuscita a far sedere attorno al tavolo il mondo bancario siciliano per coinvolgerlo in iniziative di sviluppo del territorio (con ricadute economiche e occupazionali), è necessario però che i progetti da co-finanziare siano validi e convincenti. I tecnici usano l'esprezzione «bancabili». Si scopre così che, insieme ad autostrade e parcheggi (che garantiscono per decenni flussi di denaro con i pedaggi), figurano anche nuovi spazi cimiteriali nei comuni siciliani gestiti da società private che recupereranno l'investimento vendendo, ai vivi, loculi e cappelle. Plaude alla Regione per lo sblocco delle risorse, Ferlito, ma ammonisce il presidente Crocetta sulla «velocizzazione della macchina amministrativa degli appalti».

CATANIA Al convegno Project financing di Ance, note positive sulle risorse deliberate dal governo regionale

Sbloccati investimenti per 500 mln

Finanziati la via del mare a Messina e il collegamento con l'aeroporto di Comiso

Fabio Rao
CATANIA

Pioggia di investimenti sbloccati per opere pubbliche nell'Isola. «Esiste uno spreco noto a tutti, di fondi europei, in particolare in riferimento al Mezzogiorno. Abbiamo già sprecato occasioni, non sfruttando questi fondi, e adesso avremo l'ultima occasione che non possiamo perdere. In Sicilia purtroppo il sistema degli appalti, fino a qualche tempo fa, con delle connivenze e interessi non proprio limpidi, forse ha addirittura scoraggiato l'utilizzo dei fondi europei. Fondi non sfruttati, e non possiamo meravigliarci se la Sicilia è fuori da tutte le strategie di sviluppo di mobilità europea». Lo ha detto ieri mattina a Catania a Palazzo Platamone, il presidente dell'Ance Catania Nicola Colombrita, intervenendo al convegno su "Project financing: strumenti e prospettive in Sicilia", organizzato dall'Ance (provinciale e regionale) e dal Comune. «Dopo la figura che abbiamo fatto in tutto il mondo relativamente al Ponte sullo Stretto - ha continuato l'ing. Colombrita -, dove per l'opera più importante che si doveva realizzare, era portata avanti da un governo e affossata dal successivo: quindi se non conosciamo noi stessi quale può essere lo sviluppo della nostra regione, come possiamo pensare che qualcuno investa in questa terra?».

Dal canto suo, dal tavolo dei relatori dell'incontro, il presidente di Ance Sicilia Salvo Ferlito ha parlato di investimenti sbloccati in Sicilia, pari a 501 milioni di euro: «La giunta regionale - ha reso noto Ferlito -, ha approvato tre delibere, proposte dall'assessore alle Infrastrutture Nino Bartolotta, con le quali sono state recuperate o sbloccate risorse finanziarie per un totale di 501 milioni di investimenti nei settori delle opere pubbliche e del "project financing"».

Nel dettaglio, è emerso che con la delibera relativa alla legge 388 del dicembre 2000, sono stati recuperati 241 milioni di fondi statali - cui si aggiunge il 30 per cento di finanziamento regionale disponibile, per un totale di 313 milioni -. Una delibera che ha portato all'approvazione di un vasto piano d'interventi: opere importanti quali il collegamento dell'aeroporto di Comiso alla Ss 115-autoporto di Vittoria, e alla Ss 114 (115,8 milioni di euro), che permetterà di far rientrare lo scalo fra gli aeroporti di interesse nazionale; così come dalla Regione, ben 26 milioni di euro serviranno per evitare l'attraversamento dei tir a Messina (collegamento viale Gazzi-approdo Fs per via don Blasco a Messina), che risolverà il problema tir nella città dello Stretto.

Una seconda delibera ha sbloccato poi fondi per 104 milioni per opere di risanamento e riqualificazione urbana, approvando lo scorrimento della graduatoria che avvia la realizzazione di 56 interventi nei Comuni dell'Isola. Terza delibera infine, è quella dedicata alla riprogrammazione del Fondo di sviluppo e coesione 2007-2013, che non si sarebbe fatto in tempo a spendere, e che conferma che, i 227 milioni di euro dirottati dal completamento della Nord-Sud, saranno recuperati con pari stanziamento all'interno del contratto interistituzionale di sviluppo.

Infine per quanto concerne il "project financing", è stata stilata una graduatoria del bando che assegna 17 milioni di euro come contributi della Regione ad iniziative miste fra Comuni ed imprese private per il recupero di aree da destinare a "social housing", edilizia sociale e residenziale. Ammessi quindi a finanziamento 9 interventi che sbloccano (fra Regione, Comuni e privati) investimenti per un totale di 44 milioni (nello specifico: Noto 9,4 mln; Favara 4,2; Floridia 4,5; Vittoria 7; Palermo 3,4; Canicattini Bagni 1,2; Piedimonte Etneo 2,7; Petralia Soprana 2,2; Niscemi 9,3). Ancòra, sarà pubblicata a breve la graduatoria relativa a 40 mln di euro, riguardante opere di riqualificazione urbana nei Comuni con meno di 15 mila abitanti.

«Nella nostra "azienda" Sicilia - ha infine aggiunto il presidente dell'associazione dei costruttori edili Ance Sicilia -, ci sono problemi di comunicazione: si assiste cioè, tutti i giorni, a una grande litigiosità; l'Ance senza fare grandissima pubblicità, cerca tutti i giorni di assumere delle iniziative volte a sbloccare tutto quello che è fermo, in una condizione di "guerra" che si sta combattendo di tipo economico, che sta facendo "vittime"».

ANNUNCIATE AL CONVEGNO ANCE TRE DELIBERE DEL GOVERNO REGIONALE

Opere pubbliche, sbloccati 501 milioni

CATANIA. La Giunta regionale, presieduta da Rosario Crocetta, ha approvato tre delibere, proposte dall'assessore alle Infrastrutture Nino Bartolotta, con le quali sono state recuperate o sbloccate risorse finanziarie per un totale di 501 milioni di euro per investimenti nei settori delle opere pubbliche e del project financing. L'occupazione statistica attesa è di 8.500 addetti, di cui 6.000 diretti e 2.500 nell'indotto. Lo ha reso noto ieri il presidente di Ance Sicilia, Salvo Ferlito, inaugurando a Catania il convegno "Project financing: strumenti e prospettive in Sicilia" organizzato da Ance Sicilia e Ance Catania con il Comune di Catania.

In dettaglio sono stati recuperati 241 milioni di fondi statali, cui si aggiunge il 30% di finanziamento regionale disponibile, per un totale di 313 milioni di euro. Con questa delibera è stato approvato il piano di interventi e sono state assegnate risorse alle prime due importanti opere. Si tratta di 115,8 milioni per il collegamento Ss. 115-autoporto di Vittoria-aeroporto di Comiso-Ss 114, che permette di fare rientrare lo scalo fra gli aeroporti di interesse nazionale (con l'Enac che paga gli oneri dell'assistenza al volo e del servizio antincendio) e di 26 milioni di euro per il collegamento viale Gazzi-approdo Fs per via don Blasco a Messina, che risolverà il problema dei Tir che oggi attraversano la città dello Stretto. Una seconda delibera ha sbloccato fondi per 104 milioni di euro destinati a opere di risanamento e riqualificazione urbana, approvando lo scorrimento della graduatoria che avvia a realizzazione 56 interventi nei Comuni siciliani. Una terza delibera conferma che i 227 milioni di euro dirottati dal completamento della Nord-Sud saranno recuperati con un pari stanziamento all'interno del Contratto interistituzionale di sviluppo.

Infine, per quanto riguarda il project financing, è stata stilata la graduatoria del bando che assegna 17 milioni di euro come contributi della Regione a iniziative miste fra Comuni e imprese private per il recupero di aree da destinare a social housing ed edilizia sociale e residenziale. Sono stati ammessi a finanziamento 9 interventi che sbloccano (fra Regione, Comuni e privati) investimenti per un totale di 44 milioni di euro: Noto, 9,4 mln; Favara, 4,2; Floridia, 4,5; Vittoria, 7; Palermo, 3,4; Canicattini Bagni, 1,2; Piedimonte Etneo, 2,7; Petralia Soprana, 2,2; Niscemi, 9,3. Sarà pubblicata a breve la graduatoria relativa a 40 milioni di euro riguardanti opere di riqualificazione urbana nei Comuni con meno di 15mila abitanti. «Ora ci auguriamo che il governatore Crocetta riesca anche a velocizzare la macchina amministrativa che si occupa degli appalti, come gli Uffici regionali gare», ha dichiarato Ferlito.

INFRASTRUTTURE

Sicilia, sbloccate opere per 500 mln

Sbloccati in Sicilia circa 501 milioni di euro per interventi per opere pubbliche e social housing. Dai lavori per il recupero di aree per l'edilizia sociale (44 milioni), a piccole opere di risanamento urbano in decine di comuni siciliani (due programmi per 104 e 40 milioni), fino a infrastrutture per la riqualificazione del trasporto merci regionale (due tratte stradali da 116 e 26 milioni). Previste ricadute occupazionali per 8.500 addetti, di cui 6.000 diretti e 2.500 nell'indotto. Le risorse - attivate da tre delibere della Giunta regionale siciliana - derivano in parte dalla riprogrammazione di fondi europei 2007-2013. Secondo Ance Sicilia tra fine anno e gli inizi del 2014 potrebbero partire cantieri per 150 milioni di euro, sempre che - ha detto il presidente di Ance Sicilia, Salvo Ferlito: «il governatore Crocetta riesca a velocizzare la macchina amministrativa che si occupa di appalti».

Annuncio del presidente di Ance Sicilia, Salvo Ferlito: lavoreranno 8.500 persone, velocizzare la macchina burocratica

"La Regione ha sbloccato opere pubbliche e project financing per 501 milioni di euro"

Due le arterie interessate: SS 115-aeroporto di Comiso-SS 114 e viale Gazzi-approdo Fs a Messina

PALERMO - La Giunta regionale, presieduta da Rosario Crocetta, ha approvato tre delibere, proposte dall'assessore alle Infrastrutture Nino Bartolotta, con le quali sono state recuperate o sbloccate risorse finanziarie per un totale di 501 milioni di euro per investimenti nei settori delle opere pubbliche e del project financing. L'occupazione attesa è di 8.500 addetti, di cui 6.000 diretti e 2.500 nell'indotto. Lo ha reso noto ieri il presidente di Ance Sicilia, Salvo Ferlito, inaugurando a Catania il convegno "Project financing: strumenti e prospettive in Sicilia" organizzato da Ance Sicilia e Ance Catania con il Comune di Catania. In dettaglio sono stati recuperati 241 milioni di fondi statali, cui si aggiunge il 30% di finanziamento regionale disponibile, per un totale di 313 milioni di euro.

Con questa delibera è stato approvato il piano di interventi e sono state assegnate risorse alle prime due importanti opere. Si tratta di 115,8 milioni per il collegamento Ss 115 - autoporto di Vittoria-aeroporto di Comiso-Ss 114, che permette di fare rientrare lo scalo fra gli aeroporti di interesse nazionale (con l'Enac che paga gli oneri dell'assistenza al volo e del servizio antincendio) e di 26 milioni di euro per il collegamento viale Gazzi - approdo Fs per via don Blasco a Messina, che risolverà il problema dei Tir che attraversano la città dello Stretto.

104 mln destinati a opere di risanamento e riqualificazione urbana

L'attuale strada di accesso al nuovo aeroporto di Comiso

Una seconda delibera ha sbloccato fondi per 104 milioni di euro del "PO Fesr Sicilia 2007/2013" destinati a opere di risanamento e riqualificazione urbana, approvando lo scorrimento della graduatoria che avvia a realizzazione 56 interventi nei Comuni siciliani. Una terza delibera, dedicata alla riprogrammazione del Fondo di sviluppo e coesione 2007-2013 che non si sarebbe fatto in tempo a spendere, conferma che i 227 milioni di euro dirottati dal completamento della Nord-Sud saranno recuperati con un pari stanziamento all'interno del Contratto interistituzionale di sviluppo. Infine, per quanto riguarda il project financing, è stata stilata la graduatoria del bando che assegna 17 milioni di euro come contributi della Regione ad iniziative miste fra Comuni ed imprese private per il recupero di aree da destinare a social housing ed edilizia sociale e residenziale. Ed ancora, sarà pubblicata a breve la graduatoria relativa a 40 milioni di euro riguardanti opere di riqualificazione urbana nei Comuni con meno di 15mila abitanti.

Salvo Ferlito

"Adesso ci auguriamo che il governatore Crocetta riesca anche a velocizzare la macchina amministrativa che si occupa degli appalti, come gli Uffici regionali gare - ha dichiarato Salvo Ferlito - . È la condizione indispensabile affinché queste lodevoli iniziative si traducano subito in ricadute economiche ed occupazionali per un comparto da troppi anni nella palude della crisi".

opere pubbliche

Sicilia, sbloccate infrastrutture per 501 milioni, cantieri subito per 150

Tre le misure: 144 milioni per piccoli interventi di riqualificazione urbana, 44 milioni per edilizia residenziale sociale, 313 milioni per opere stradali a beneficio del trasporto merci

di Francesco Nariello

Quasi 150 milioni di euro di cantieri al via tra la fine del 2013 e gli inizi del prossimo anno. Dagli interventi in project financing per il recupero di aree da destinare al social housing a piccole opere di risanamento e riqualificazione urbana in decine di comuni siciliani. Sono i lavori che, secondo le previsioni di Ance Sicilia, potrebbero partire a breve nell'Isola dopo lo sblocco da parte della Regione di un corposo pacchetto di finanziamenti per opere pubbliche e in partenariato pubblico-privato.

Nel dettaglio, come reso noto oggi dal **presidente di Ance Sicilia, Salvo Ferlito**, nel corso del convegno "Project financing: strumenti e prospettive in Sicilia" - organizzato dall'associazione dei costruttori siciliani e da Ance Catania con il Comune etneo - la Giunta regionale ha approvato tre delibere che danno il via a investimenti per circa 501 milioni nei settori delle opere pubbliche e del project financing. Con ricadute occupazionali attese sono di 8.500 addetti, di cui 6.000 diretti e 2.500 nell'indotto.

I primi a condurre all'apertura dei nuovi cantieri dovrebbero essere i **104 milioni di euro** del "**Po Fesr Sicilia 2007/2013 - Asse 6**" (Obiettivi operativi 6.1.1, 6.2.1 e 6.2.2 - fondi Pac terza fase) destinati a **opere di risanamento e riqualificazione urbana** da realizzare in diverse decine di comuni siciliani. In questo caso, «è stato approvato uno scorrimento della graduatoria che farà partire 56 piccoli interventi» (divisi in due lotti, rispettivamente, da 9 e 47 interventi), fa sapere Ance Sicilia, che auspica un avvio dei primi lavori già da fine anno.

Sarà inoltre pubblicata a breve la graduatoria relativa a **altri 40 milioni** riguardanti **opere di riqualificazione urbana nei Comuni con meno di 15mila abitanti**. Secondo una recente stima di Ance Sicilia il valore delle opere pubbliche realizzabili nell'Isola tramite l'apporto di capitali privati è di circa 10 miliardi di euro (di cui 7,7 tramite project financing).

Sul fronte project financing, invece, sono stati ammessi a finanziamento nove interventi che sbloccano (fra Regione, Comuni e privati) investimenti per un totale di **44 milioni di euro**. La graduatoria del bando, nel dettaglio, assegna 17 milioni di contributi della Regione e 1,5 milioni da parte di Comuni e altri enti, mentre il resto fa capo a imprese private. Le iniziative previste, con i cantieri che potrebbero partire entro gli inizi del 2014, riguardano il **recupero di aree da destinare a social housing ed edilizia sociale e residenziale**.

A completare il quadro dei fondi sbloccati ci sono i **313 milioni di euro** - di cui 241 di fondi statali recuperati, cui si aggiunge il 30% di finanziamento regionale - attivati con la delibera regionale relativa alla legge 388/2000 sul **Programma di interventi per la ristrutturazione e riqualificazione del trasporto merci siciliano**. Parte rilevante delle risorse, 115,8 milioni, serviranno per il ***collegamento Statale 115-autoporto di Vittoria-aeroporto di Comiso-Statale 114***, che permetterà di far rientrare lo scalo fra gli aeroporti di interesse nazionale; altri 26 milioni saranno invece utilizzati per il ***collegamento viale Gazzi-approdo Fs per via Don Blasco, a Messina***, destinato a risolvere il problema dell'attraversamento Tir in città.

Da rilevare, infine, che con una specifica delibera della Giunta dedicata alla riprogrammazione del Fondo di sviluppo e coesione 2007-2013, è arrivata la conferma che i 227 milioni di euro dirottati dal completamento della Nord-Sud saranno recuperati con un pari stanziamento all'interno del Contratto interistituzionale di sviluppo.

Ad accogliere con sollievo lo sblocco delle risorse, ma anche a sottolineare la necessità di accelerare sulle procedure d'appalto, è lo stesso numero uno dei costruttori siciliani, Salvo Ferlito: «Ci auguriamo che il governatore Crocetta riesca a velocizzare la macchina amministrativa che si occupa di appalti, come gli Uffici regionali gare - ha dichiarato -. E' la condizione indispensabile affinché queste iniziative si traducano subito in ricadute economiche ed occupazionali per un comparto da troppi anni in crisi. Inoltre - ha concluso - confidiamo che riesca a mantenere l'impegno di sbloccare entro fine anno altre gare d'appalto per circa 100 milioni, attivare in tempo l'utilizzo di 1,1 miliardi per le 95 opere idriche e fognarie inserite nella delibera Cipe 60/2012, e formalizzare, in base alla delibera Cipe 62/2011, i Contratti interistituzionali di sviluppo per infrastrutture di trasporto che valgono ulteriori 1,2 miliardi».

CONVEGNO SUL PROJECT FINANCING

Sbloccate opere per 501 milioni L'Ance: velocizzare iter appalti

La giunta regionale ha approvato tre delibere che liberano i fondi. Fondi per Messina e Comiso. Il presidente dei costruttori edili siciliani, Salvo Ferlito: "Adesso ci auguriamo che Crocetta riesca anche a velocizzare la macchina amministrativa che si occupa degli appalti".

CATANIA - La Giunta regionale, presieduta da Rosario Crocetta, ha approvato tre delibere, proposte dall'assessore alle Infrastrutture Nino Bartolotta, con le quali sono state recuperate o sbloccate risorse finanziarie per un totale di 501 milioni di euro per investimenti nei settori delle opere pubbliche e del project financing. L'occupazione attesa è di 8.500 addetti, di cui 6.000 diretti e 2.500 nell'indotto. Lo ha reso noto oggi il presidente di Ance Sicilia, Salvo Ferlito, inaugurando a Catania il convegno "Project financing: strumenti e prospettive in Sicilia" organizzato da Ance Sicilia e Ance Catania con il Comune di Catania.

In dettaglio sono stati recuperati 241 milioni di fondi statali, cui si aggiunge il 30% di finanziamento regionale disponibile, per un totale di 313 milioni di euro. Con questa delibera è stato approvato il piano di interventi e sono state assegnate risorse alle prime due importanti opere. Si tratta di 115,8 milioni per il collegamento Ss 115 - autoporto di Vittoria - aeroporto di Comiso - Ss 114, che permette di fare rientrare lo scalo fra gli aeroporti di interesse nazionale (con l'Enac che paga gli oneri dell'assistenza al volo e del servizio antincendio) e di 26 milioni di euro per il collegamento viale Gazzi - approdo Fs per via don Blasco a Messina, che risolverà il problema dei Tir che attraversano la città dello Stretto.

Una seconda delibera ha sbloccato fondi per 104 milioni di euro del "PO FESR Sicilia 2007/2013" destinati a opere di risanamento e riqualificazione urbana, approvando lo scorrimento della graduatoria che avvia a realizzazione 56 interventi nei Comuni siciliani. Una terza delibera, dedicata alla riprogrammazione del Fondo di sviluppo e coesione 2007-2013 che non si sarebbe fatto in tempo a spendere, conferma che i 227 milioni di euro dirottati dal completamento della Nord-Sud saranno recuperati con un pari stanziamento all'interno del Contratto interistituzionale di sviluppo. Infine, per quanto riguarda il project financing, è stata stilata la graduatoria del bando che assegna 17 milioni di euro come contributi della Regione ad iniziative miste fra Comuni ed imprese private per il recupero di aree da destinare a social housing ed edilizia sociale e residenziale. Ed ancora, sarà pubblicata a breve la graduatoria relativa a 40 milioni di euro riguardanti opere di riqualificazione urbana nei Comuni con meno di 15mila abitanti. "Adesso ci auguriamo che il governatore Crocetta riesca anche a velocizzare la macchina amministrativa che si occupa degli appalti, come gli Uffici regionali gare - ha dichiarato Salvo Ferlito - . E' la condizione indispensabile affinché queste lodevoli iniziative si traducano subito in ricadute economiche ed occupazionali per un comparto da troppi anni nella palude della crisi".

Sicilia: Ance, sbloccati 501 mln per infrastrutture, lavoro per 8.500 addetti

Sbloccati in Sicilia investimenti nei settori delle opere pubbliche e del project financing per 501 milioni di euro. La Giunta regionale, infatti, ha approvato tre delibere, proposte dall'assessore alle Infrastrutture, Nino Bartolotta. Le ricadute occupazionali attese sono di 8.500 addetti di cui 6.000 diretti e 2.500 nell'indotto. A renderlo noto è il presidente di Ance Sicilia, Salvo Ferlito, durante il convegno "Project financing: strumenti e prospettive in Sicilia", organizzato da Ance Sicilia e Ance Catania con il Comune etneo.

In dettaglio, con la delibera relativa alla legge 388 del 27 dicembre 2000 (Programma di interventi per la ristrutturazione e riqualificazione del trasporto merci siciliano), sono stati recuperati 241 milioni di fondi statali, cui si aggiunge il 30% di finanziamento regionale disponibile, per un totale di 313 milioni di euro. I fondi serviranno per il collegamento statale 115 - autoporto di Vittoria - aeroporto di Comiso - statale 114 (115,8 milioni), che permette di fare rientrare lo scalo fra gli aeroporti di interesse nazionale (con l'Enac che paga gli oneri dell'assistenza al volo e del servizio antincendio), mentre 26 milioni di euro saranno utilizzati il collegamento viale Gazzi - approdo Fs per via don Blasco a Messina, che risolverà il problema dei tir che oggi attraversano la città dello Stretto.

Una seconda delibera ha sbloccato fondi per 104 milioni di euro del "Po Fesr Sicilia 2007/2013 - Asse 6 - Obiettivi operativi 6.1.1, 6.2.1 e 6.2.2 - fondi Pac terza fase", destinati a opere di risanamento e riqualificazione urbana, approvando lo scorrimento della graduatoria che avvia a realizzazione 56 interventi nei Comuni siciliani. Una terza delibera, dedicata alla riprogrammazione del Fondo di sviluppo e coesione 2007-2013 che non si sarebbe fatto in tempo a spendere, conferma che i 227 milioni di euro dirottati dal completamento della Nord-Sud saranno recuperati con un pari stanziamento all'interno del Contratto interistituzionale di sviluppo.

Opere pubbliche, sbloccati 500 milioni

L'occupazione sarà di 8.500 addetti compreso l'indotto

CATANIA - La Giunta regionale, presieduta da Rosario Crocetta, ha approvato tre delibere, proposte dall'assessore alle Infrastrutture Nino Bartolotta, con le quali sono state recuperate o sbloccate risorse finanziarie per un totale di 501 milioni di euro per investimenti nei settori delle opere pubbliche e del project financing. L'occupazione attesa è di 8.500 addetti, di cui 6.000 diretti e 2.500 nell'indotto. Lo ha reso noto oggi il presidente di Ance Sicilia, Salvo Ferlito, inaugurando a Catania il convegno «Project financing: strumenti e prospettive in Sicilia» organizzato da Ance Sicilia e Ance Catania con il Comune di Catania.

FONDI - In dettaglio sono stati recuperati 241 milioni di fondi statali, cui si aggiunge il 30% di finanziamento regionale disponibile, per un totale di 313 milioni di euro. Con questa delibera è stato approvato il piano di interventi e sono state assegnate risorse alle prime due importanti opere. Si tratta di 115,8 milioni per il collegamento Ss 115 - autoporto di Vittoria- aeroporto di Comiso - Ss 114, che permette di fare rientrare lo scalo fra gli aeroporti di interesse nazionale (con l'Enac che paga gli oneri dell'assistenza al volo e del servizio antincendio) e di 26 milioni di euro per il collegamento viale Gazzi - approdo Fs per via don Blasco a Messina, che risolverà il problema dei Tir che attraversano la città dello Stretto.

RISANAMENTO E RIQUALIFICAZIONE - Una seconda delibera ha sbloccato fondi per 104 milioni di euro del «PO FESR Sicilia 2007/2013» destinati a opere di risanamento e riqualificazione urbana, approvando lo scorrimento della graduatoria che avvia a realizzazione 56 interventi nei Comuni siciliani. Una terza delibera, dedicata alla riprogrammazione del Fondo di sviluppo e coesione 2007-2013 che non si sarebbe fatto in tempo a spendere, conferma che i 227 milioni di euro dirottati dal completamento della Nord-Sud saranno recuperati con un pari stanziamento all'interno del Contratto interistituzionale di sviluppo.

SOCIAL HOUSING - Infine, per quanto riguarda il project financing, è stata stilata la graduatoria del bando che assegna 17 milioni di euro come contributi della Regione ad iniziative miste fra Comuni ed imprese private per il recupero di aree da destinare a social housing ed edilizia sociale e residenziale. Ed ancora, sarà pubblicata a breve la graduatoria relativa a 40 milioni di euro riguardanti opere di riqualificazione urbana nei Comuni con meno di 15mila abitanti. «Adesso ci auguriamo che il governatore Crocetta riesca anche a velocizzare la macchina amministrativa che si occupa degli appalti, come gli Uffici regionali gare - ha dichiarato Salvo Ferlito - . È la condizione indispensabile affinché queste lodevoli iniziative si traducano subito in ricadute economiche ed occupazionali per un comparto da troppi anni nella palude della crisi».